

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia - Castelnuovo V. Cecina (PI) - Montecastelli Pisano - Anno 48  
[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) - Tel 0588 \ 20618Nuovo Cell.380-2198506 [www.parrocchiainsieme.it](http://www.parrocchiainsieme.it)

## “Il sogno di Dio è un mondo in pace e armonia”

L'Udienza generale di mercoledì 29 Agosto in Piazza S. Pietro stata dedicata al viaggio a Dublino, per l'Incontro mondiale della famiglie, e ha toccato anche altri argomenti. Di seguito le parole del Papa.

«Lo scorso fine settimana ho compiuto un viaggio in Irlanda per prendere parte all'Incontro mondiale delle famiglie» ha esordito Francesco, ricordando che le famiglie sono segno eloquente della bellezza del sogno di Dio pere parole che riguardano la Famiglia l'intera famiglia umana. «Il sogno di Dio - ha detto il Papa - è



l'armonia e la pace nelle famiglie e nel mondo, frutto del perdono e della riconciliazione che ci ha donato in Cristo». Il Pontefice ha esortato le famiglie a «partecipare a questo sogno e **fare del mondo una casa dove nessuno sia solo, nessuno sia non voluto, nessuno sia escluso**». La Chiesa, «è famiglia delle famiglie e, come un corpo, sostiene queste sue cellule nello sviluppo di una società fraterna e solidale».

«Il matrimonio - ha detto - è uno speciale dono di Dio da coltivare ogni giorno nella Chiesa domestica che è

la famiglia». E osservando che il mondo ha bisogno di una «rivoluzione di tenerezza che ci salvi» ha ricordato che questa rivoluzione comincia nella famiglia.

**Il valore dei nonni** - Un ruolo specifico, nel consolidare i legami famigliari, spetta ai nonni. «Oggi è duro dirlo - ha aggiunto il Papa - ma sembra che i nonni disturbino e in questa cultura dello scarto vengono allontanati. I nonni sono la saggezza, la memoria di un popolo e devono trasmettere questa memoria ai nipotini. I giovani, i bambini devono parlare con i nonni per portare avanti la storia. Per favore - ha concluso, **non scartare i nonni, che siano vicini ai vostri figli, ai nipotini**».

## DOPO LA FESTA DELLA MADONNA

Ogni tanto fa bene a tutti poter dire qualcosa di positivo! Lasciando da parte e dimenticando per un po' tutto “il negativo” che siamo costretti a sentire quando accendiamo la televisione, e anche la “**monotonia**.”

**sia a livello parrocchiale e paesano, raccontiamo qualcosa che ci ha dato un po' di giusta soddisfazione, visto che purtroppo non sono molte le occasioni che ci danno umanamente un po' di “ottimismo”.**

Questa volta, parlando della festa del 25-26 Agosto, possiamo dire che è andata abbastanza bene: c'è stata una buona partecipazione sia alla Processione del sabato come alla Messa della domenica. Si è parlato più diffusamente e per molte volte di questo **“appuntamento annuale con la Madonna”** qui su **FAMIGLIA PARROCCHIALE**; sul Sito della Parrocchia e su Facebook.

**C'è stato l'impegno di un “gruppo” di persone (più o meno sempre le stesse!) nella preparazione e nello svolgimento:**

ciò forse ha servito a sensibilizzare maggiormente la popolazione: e se a tutto questo si aggiunge l'amore che tutti abbiamo verso la Madonna, si è ottenuto un risultato migliore di quello dell'anno scorso.

Una bella foto della Processione del 25/8/18 scattata da d.Raffaele



# LE DIVISIONI NELLA CHIESA VENGONO DAL DIAVOLO

Commentando giovedì 30 Agosto, durante la Messa alla Casa Santa Marta, la Lettera di San Paolo ai Corinzi nella quale l'apostolo li rimprovera per i loro litigi, il Papa ha detto: che questo è accaduto sempre, fin dall'inizio: divisioni ideologiche, teologiche, che hanno lacerato la Chiesa, il Papa ha detto. "Il diavolo semina sempre gelosie, cupidigie ambizioni, idee, per dividere". E come avviene dopo una guerra "tutto è distrutto. E il diavolo se ne va contento. E noi – ingenui, stiamo al suo gioco".

"E' una guerra sporca quella delle divisioni dice ancora il Papa: è come un terrorismo", quello delle chiacchiere nelle comunità, quello della lingua che uccide, "butta la bomba, distrugge e infanga":

"E le divisioni nella Chiesa non lasciano che il Regno di Dio cresca; non lasciano che il Signore si faccia vedere bene, come è Lui. Sempre contro! Non c'è l'olio e il balsamo dell'unità. Ma il diavolo va oltre, va proprio alla radice dell'unità cristiana. E questo che accade qui. Paolo li rimprovera perché le divisioni arrivano perfino alla celebrazione eucaristica".

## LA "PORTA SANTA" DI CASTELNUOVO VAL DI CECINA

La "Porta Santa" è quella che viene aperta nelle Basiliche Maggiori a Roma all'inizio dell'Anno Santo e che viene richiusa al termine. Attraversando la Porta Santa, si può ottenere l'Indulgenza Plenaria osservando alcune preghiere e opere richieste.

Non tanti lo sanno, non ci pensano o l'hanno dimenticato, ma anche a Castelnuovo Val di Cecina c'è una porta chiamata "**Porta Santa**" e che sta sempre aperta; è quella che collega la chiesa con piazza del Plebiscito attraverso la Cripta. E' una denominazione **antica** che non si trova nelle guide turistiche, ma è scritta nella tradizione "castelnuovina". Questa denominazione è possibile trovarla scritta ancora nelle vecchie cartoline del Parse.

Mi piace parlarne perché, se non si rinfresca la memoria e non si racconta alle nuove generazioni, questo "**nome tradizionale**" rischia di essere dimenticato. Nei primi anni che io fui a Castelnuovo questo "nome" era abbastanza usato e familiare.

**Come mai questa porta venne chiamata "santa"?**

Mi sembra abbastanza facile immaginarlo: perché da Piazza del Plebiscito porta alla chiesa, passando della Cripta. La Cripta che se non viene usata spesso **come "chiesa"**, della chiesa fa certamente parte. **In certe occasioni** diventa proprio un'appendice della chiesa: infatti da lì ogni anno si parte col Vescovo, i Cresimandi, i Padrini e le Madrine, per la Messa della Cresima. Da lì inizia anche la processione d'ingresso della Messa della Prima Comunione.

La "Porta Santa" col panorama davanti alla chiesa, visto dall'interno della Cripta



Molti, forse ricorderanno che quando fu nuovamente imbiancata e decorata la chiesa, per molte domeniche vi celebriamo la Messa e lì, se vuoi, puoi "respirare" un'aria di misticismo, aiutato anche dalla presenza di quella bella "Edicola con la statuetta della Madonna", davanti alla quale molti passanti mandano un saluto e fanno il Segno della Croce.

Sarebbe un "peccato" che fosse dimenticata una bella tradizione come questa. Perché ciò non avvenisse, diversi anni fa feci mettere una "targa" in ottone con la scritta che ricorda queste cose, e la "targa" c'è ancora ed è fissata sul lato sinistro della "Porta", ma essendo un po' piccola, forse non si nota tanto.

Nell'Anno Santo del 2000 feci una "Targa" un po' più grande che fu incollata sopra al centro della porta, prima di entrare nella Cripta, ma col tempo è stata perduta e per ora non ne è stata fatta un'altra più resistente alle intemperie. **Comunque, quando entri nella Cripta e passi davanti all'Immagine della Madonna nella Cripta, fai un gesto di saluto e un pensiero di preghiera.**

*Don Secondo*

**NOTA:** *Con richiesta al Parroco, la Cripta viene volentieri concessa per iniziative di Associazioni paesane, purché esse siano "compatibili" con "questo luogo" e in orari che non disturbino o intralcino le celebrazioni liturgiche in chiesa o intorno alla chiesa, come le Processioni.*

### Ecco la "PORTA SANTA"!

Stanno uscendo i bambini della Prima Comunione, preceduti dai chierichetti, per andare in chiesa per la Messa



**LE OFFERTE** raccolte durante le S. Messe di domenica, festa della Madonna, furono € 75,63